



Riflessioni e Proposte

per la settimana

Dal 17 al 24 dicembre 2017

Sospinti da testimoni

Partiamo dal calendario: il tempo scorre e nel suo passare molti sono i fatti che si avvicendano. Il calendario dice che inesorabilmente il tempo corre via: nemmeno quindici giorni e siamo in un altro anno! Questo si conclude con una coincidenza per il nostro Paese: pare proprio che prima del 31 dicembre 2017 si formalizzerà la fine della presente legislatura; significa che tra non molti mesi verremo chiamati a nuove elezioni. Gli avvenimenti che nel tempo si succedono portano con sé scelte che incidono sulla nostra vita.

Per molti, che magari non votano nemmeno, il fatto che finisce una legislatura e se ne avrà un'altra non è così rilevante, ma in realtà lo è! Legislatura vuol dire parlamento; parlamento vuol dire leggi; nuova legislatura vuol dire nuovo governo, con le decisioni che riguardano un po' tutti noi dentro e fuori i confini della patria: fine vita, jus soli, partecipazione a missioni "umanitarie" all'estero, ... tutte cose che con la vita di tutti c'entrano, eccome!

Ecco, il tempo che passa e gli eventi che si susseguono ci chiamano in causa ed esigono persone capaci di assumere proprie posizioni, propri impegni. Vedendo il futuro in positivo, volendo pensare che cerchiamo il bene, che perseguiamo i valori portanti della vita sociale, possiamo dire che siamo chiamati ad essere "testimoni".

La riflessione, anche a partire dal tempo liturgico che stiamo vivendo, vuole proprio soffermarsi sulla valenza e l'urgenza dell'essere testimoni. Oltre agli inviti generali che l'avvento rinnova ogni anno per giungere convenientemente alla celebrazione del Natale - festa ormai sempre meno segnata da autentici contenuti di fede da parte di tanti - questo periodo si caratterizza per alcuni personaggi che precedono e preparano il venire di Cristo: i profeti, Giovanni Battista, Maria. Del resto, le figure di fede menzionate nella bibbia sono tutte "testimoni": la lettera agli Ebrei dice che siamo "circondati da un nugolo di testimoni".

Restando nell'avvento, il vangelo usa la qualifica di testimone specialmente per Giovanni Battista. È un termine pregnante, che va oltre l'uso della parola: investe la persona nella sua interezza. Egli ha senz'altro indicato con parole chiare chi era Gesù Cristo, ma ha anche interpretato la sua condotta come da spendere tutta in funzione di lui, fino a scomparire (come la voce - come lui si definisce - che tace dopo aver detto delle parole), fino a dire di esistere solamente per lui, il vero atteso.

Come non comprendere che questo significato forte dell'essere testimoni - anche fuori del contesto religioso - è grandemente significativo e importante anche per gli uomini del nostro tempo? Proprio pensando al senso forte della parola, già Paolo VI diceva che "l'uomo contemporaneo ascolta più volentieri i testimoni che i maestri, o se ascolta i maestri lo fa perché sono dei testimoni".

Dunque, si è testimoni parlando ma soprattutto vivendo. E se questo è stato sempre necessario, di questi tempi, quando la rapidità degli eventi ci dà una sensazione di fuggevolezza e sradicamento che quasi sembra annullare punti fermi a cui ancorarci, lo è ancora di più. Le verità astratte possono convincerci o meno, ma è difficile che diventino verità-guida di vita se non le vediamo incarnate in persone che hanno avuto il coraggio di viverle. Allora sì, che convincono. Verba volant, scripta manent, exempla trahunt, dicevano i Romani: le parole si dileguano, gli scritti restano, gli esempi trascinano.



Lectures di domenica prossima (IV di Avvento)

I lettura: dal secondo libro di Samuele: 7,1-5.8b.14a-16

salmo responsoriale: dal salmo 88

II lettura: dalla prima lettera ai Romani: 16,25-27

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 1,26-38

Messe della settimana

dom.	17 dic.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo
lun.	18 dic.	ore 18,00: deff. Mafalda e Orazio (Moi)
mar.	19 dic.	ore 18,00: deff. Sergio, Ernesto e Jole (Concas)
gio.	21 dic.	ore 18,00: def. don Domenico (Fois)
sab.	23 dic.	ore 18,00: deff. Nino e Maria (Schirru)
dom.	24 dic.	ore 08,00 e 10,00: pro popolo ore 23,30: Novena di Natale e Messa della notte

Altri avvisi

Mercoledì ore 9,00: lodi comunitarie. Non ci sarà, invece, l'incontro di catechesi.

Il canto sarà dopo la Novena, secondo accordi presi volta per volta con il coro.

Permangono gli inviti per l'avvento, tempo "forte" che ci dispone a rivivere il Natale del Signore nell'impegno a vivere con maggiore cura le dimensioni portanti della vita cristiana: Parola e Sacramenti, preghiera personale, carità.

Tutti i giorni la **Novena di Natale** seguirà l'orario noto delle **18,30**. Quando vi è celebrazione della messa, sarà subito dopo questa (e rosario alle 17,30); quando non è prevista celebrazione della messa, il rosario scivola alle 18,00 e poi la Novena. Domenica prossima, quarta di questo brevissimo avvento, è già vigilia di Natale; di qui la messa della notte e la Novena nella stessa domenica.

Una **riunione non liturgica**: con le **persone** che si sono rese **disponibili per il nuovo impegno allargato di accoglienza** verso i gruppi di **immigrati** domiciliati nella nostra parrocchia sono invitati ad un incontro **mercoledì** (dal momento che non c'è la catechesi) alle ore **17,00**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Fradis, siàis sempri in allirghia, pregai sen'e pausu, in dógna cosa torrai gratzias (a Déus): poita est custa sa voluntadi de Déus, in Gesus Cristu, po su beni nóstu.

No studéis su Spiritu, no minispretziéis is profetziàs.

Teneisi' atésu de dógna spéci'e mali.

Su Déus de sa paxi si fàtzat tótu santus, e tótu sa personi de 'osatrus, spiritu, anima e córpus, siat manténida sen'e pecau po candu at a benni su Signori nóstu Gesus Cristu. Su chi si tzérriat (a issu) est dignu di èssi crétiu: issu at a fai tótu custu!

(vangélu de Marcu, de su cap. 1)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>